



Polstato a San Biagio contro le truffe agli anziani

L'altro giorno si è svolto l'ennesimo incontro tra le forze dell'ordine e i pensionati. Stavolta il questore Salvatore Perrone, accompagnato dal commissario capo Antonella Apicella, hanno

incontrato gli anziani nella chiesa di San Biagio (nella foto). «L'incontro - spiegano dalla Questura - ha avuto il fine di sensibilizzare la popolazione più vulnerabile sul fenomeno

delle truffe fornendo utili consigli al fine di prevenire tale reato, con la diffusione di messaggi efficaci per l'attivazione di meccanismi di autodifesa e interazione con le Forze di Polizia».

L'iniziativa fa parte del progetto elaborato dalla Prefettura in collaborazione con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza e Confartigianato. Il prossimo incontro si svolgerà nella sede del comune di Ronco Biellese alle 15 di oggi.

● V.Ca.

IL CASO/ DURANTE L'AUDIZIONE DELLA MASSIMA AUTORITÀ DI PS IN CONSIGLIO COMUNALE

«Droga nei centri d'accoglienza»

Clamorose rivelazioni del questore Perrone: «Alcuni migranti arrotondano il pocket money spacciando. Largo il consumo di stupefacenti»

«Abbiamo avuto notizia che i richiedenti asilo arrotondano il pocket money (due euro e 50 al giorno, ndr) spacciando droga e che in alcuni centri di accoglienza della provincia si faccia largo consumo di sostanze stupefacenti...» Le dichiarazioni hanno del clamoroso. Non sono state pronunciate da uno qualunque, ma dalla massima autorità provinciale di Pubblica sicurezza, il questore Salvatore Perrone, nel corso dell'audizione di ieri sera in Consiglio comunale a Biella: dichiarazioni che hanno scatenato un putiferio politico e hanno fatto scendere in campo il deputato Roberto Simonetti della Lega che ha subito scritto al ministro Alfano (vedere articolo qui sotto).

L'audizione. Il Questore ha parlato di sicurezza, di calo dei reati in generale ma di un aumento (dal 12 al 16 per cento) di quelli commessi da stranieri, del rimanere comunque in guardia e dei tanti servizi in programma per far fronte alla microcriminalità che continua a infastidire ogni giorno i cittadini: furti in casa, scippi, truffe agli anziani, danneggiamenti di cose pubbliche e private. Ha inoltre parlato di possibile interessamento della criminalità organizzata per un territorio ricco nonostante la crisi.

Ma è alla domanda del consigliere della Lega Nord, Giacomo Moscarola (ha chiesto che relazione c'era tra la presenza massiccia di richiedenti asilo, che ad oggi sono 185, e l'aumento di alcuni reati quali lo spaccio della droga), che il questore Perrone ha voluto puntualizzare una clamorosa situazione che lascia quantomeno spiazzati e perplessi: in alcuni centri d'accoglienza si farebbe largo uso di droga e ci sarebbero dei profughi, in attesa dell'approvazione della domanda di asilo, che per arrotondare arriverebbero addirittura a spacciare.

Il Questore ha voluto fare una distinzione tra i migranti giunti nel Biellese attraverso il programma del ministero e i "fuori quota" - così li ha definiti -: per lo più pakistani che giungono in provincia dopo aver attraversato il confine orientale. Sono stati loro - stando a Perrone - «a creare criticità» che hanno spin-



Il questore Salvatore Perrone tra il sindaco Marco Cavicchioli e l'assessore al Bilancio, Giorgio Gaido. Sopra, Merlo e Paraggio

to la Questura ad approntare e ad incrementare, oltre ai normali servizi, i controlli anche con le pattuglie appiedate.

L'avvisaglia. Proprio due

giovani di 33 e 23 anni provenienti dal Pakistan erano stati fermati per droga a metà dicembre dai carabinieri in piazza Casalegno, di fronte ai giardini Zumaglini. Erano stati trovati in

possesso di quattro grammi di sostanza stupefacente più un discreto gruzzoletto composto per lo più da banconote da cinque euro. Il loro "cliente", all'apparenza un giovane italiano,

non appena aveva visto la pattuglia se l'era data a gambe levate. I due stranieri erano rifugiati ed erano ospiti del centro di accoglienza allestito nell'ex sede dell'Atap. Entrambi erano

stati denunciati per spaccio.

Gli altri dati. Sulla criminalità in genere attiva in provincia, Salvatore Perrone ha parlato di fenomeni da non sottovalutare e di «mistificazione» da parte di chi sostiene che i reati siano in calo per cercare di dare un senso di tranquillità ai cittadini perché «a chi questi reati li subisce - ha precisato - poco importa se si è registrato un minimo calo».

I delitti in generale sono stati 3.119 contro i 3.397 dell'anno precedente. I furti sono passati da 1.390 a 1.300, le rapine da 32 a 20, le estorsioni da 21 a 12, i danneggiamenti da 632 a 596. Merito dei maggiori controlli, dell'aumento delle pattuglie lungo le strade e nelle zone "calde", in primis Riva durante la movida «con le volanti - ha puntualizzato Perrone - che svolgono un egregio lavoro di prevenzione e servono a scongiurare eventi più pericolosi. Non sono infatti rari episodi di lesioni, risse, danneggiamenti e persino reati predatori».

In aumento risultano purtroppo le truffe (da 182 a 223) e i reati legati alla droga (da 57 a 61).

● Valter Caneparo

IL DIBATTITO/ IL DEPUTATO SIMONETTI SCRIVE AL MINISTRO. LETTERA ANCHE DEI GIOVANI PADANI

«Espulsione immediata per i migranti che spacciano»

La Lega è sul sentiero di guerra dopo le dichiarazioni al calor bianco rilasciate dal Questore durante l'audizione dell'altro giorno in Consiglio comunale. «Spacciare droga e allo stesso tempo percepire il pocket money da parte dello Stato. La realtà supera l'immaginazione, eppure in alcuni centri di accoglienza migranti di Biella, sta accadendo esattamente questo». Così, esordisce nella sua interrogazione parlamentare, il deputato della Lega Nord, Roberto Simonetti, firmatario dell'interrogazione rivolta al Ministro Alfano. «A darne la notizia - prosegue - è stato lo stesso Questore di Biella, Salvatore Perrone, che in audizione in consiglio comunale ha affermato che si fa largo uso di sostanze stupefacenti. Pertanto - tuona Simonetti - chiediamo che il governo, in presenza di migranti che integrano la diaria loro corrisposta con azioni illegali, proceda con l'immediata sospensione del pocket money in loro favore, al rigetto immediato della domanda di tutela internazionale e alla conseguente immediata espulsione dal territorio nazionale». Simonetti avanza dubbi non soltanto nei confronti dei richiedenti asilo: «Inoltre - conclude sornione - è urgente verificare l'idoneità e la professionalità dei gestori dei centri medesimi che non possono pensare solamente ad incassare i soldi

senza garantire un adeguato controllo».

Giovani Padani. In campo è sceso anche Alessio Ercoli, Alessio Ercoli, coordinatore Movimento Giovani Padani Biella. «Se fosse accertata la notizia data dal Questore - scrive - viene da chiedersi cosa sta diventando e cosa diventerà il Biellese. Per una realtà tranquilla come la nostra è un'ipotesi gravissima. Ma il tutto assume aspetti inquietanti se si pensa che uno di questi centri è proprio di fianco ad una scuola media. Sto parlando dell'ex sede Atap, che confina con il cancello della scuola Marconi: una pericolosità su cui ero già intervenuto in passato. Se fossi un padre o una madre di uno dei tanti ragazzi che frequentano quell'istituto, non mi sentirei per nulla tranquillo. Per cui chiedo che i controlli inizino proprio lì, perché è il punto più pericoloso data la sua locazione. Inoltre è fondamentale intervenire rapidamente, perché questi individui se spacciano si faranno presto dei clienti e se dietro al tutto ci fosse una regia (spero vivamente di no) il fenomeno si espanderebbe a macchia d'olio con effetti molto gravi (...). Si tratta di legalità, dovremmo essere tutti d'accordo sul fatto che questi immigrati andrebbero espulsi...».



● V.Ca. Roberto Simonetti e Giacomo Moscarola della Lega

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI Estratto Avviso di selezione pubblica

E' indetta una selezione pubblica con verifica dei titoli, preselezione delle esperienze lavorative e prova scritta per la copertura di n. 1 posizione di Coordinatore di squadre operative con contratto a tempo pieno e indeterminato, livello 5° di cui al vigente C.C.N.L. per il settore Gas - acqua, retribuzione lorda mensile totale di Euro 2.010,42 per n. 14 mensilità - periodo di prova mesi 3. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice secondo quanto specificato nell'avviso, dovranno pervenire presso Cordar S.p.a. Biella Servizi - piazza Martiri della Libertà n. 13 - 13900 - BIELLA, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 marzo 2016.

La versione integrale dell'avviso di selezione è disponibile sul sito internet www.cordarbiella.it sezione Società Trasparente - Bandi di Concorso.

«Il rapinatore del Piazzo? Non siamo riusciti a identificarlo»



Benito Possemato del Pd

L'altra notizia poco edificante che il Questore Salvatore Perrone ha fornito l'altro giorno durante il Consiglio comunale di Biella: non è stato risolto il caso della rapina avvenuta a fine dicembre al Piazzo a una pensionata di 68 anni, del Villaggio La Marmora, che era stata aggredita mentre stava entrando a casa della sorella e picchiata in modo brutale dal suo aggressore al punto da riportare la frattura di alcune costole e del femore. La donna, purtroppo, è ancora ricoverata in ospedale. In questo periodo ha affrontato anche due interventi chirurgici. Mercoledì verrà spostata di reparto, dall'ortopedia alla lungodegenza.

Le indagini in merito a quella rapina che aveva

fruttato una settantina di euro al bandito, sono a un punto morto. Difficilmente, quindi, si riuscirà a individuare il colpevole. La brutta notizia è stata data dal Questore mentre rispondeva al consigliere Benito Possemato sull'utilità o meno di un operatore sempre presente lungo la linea della funicolare così come di un impianto di videosorveglianza: «Per mancanza di elementi di indagine - ha ribadito Perrone - non siamo riusciti a identificare il responsabile di quella rapina. E' quindi assolutamente necessario che il Piazzo venga dotato di un impianto di videosorveglianza che dovrà funzionare, tra l'altro, sia alla partenza sia all'arrivo della funicolare».

● V.Ca.